



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

M.I.U.R. - Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale

**“Giovanni Giannone”**

Via degli Orti, 45 - 74026 Pulsano (TA)

C.F.90214630734 - C.U.U.: UF3MRW - Codice IPA istsc\_taic86700v

Tel. 099.5330069 @-mail: [taic86700v@istruzione.it](mailto:taic86700v@istruzione.it) - [taic86700v@pec.istruzione.it](mailto:taic86700v@pec.istruzione.it) Sito web: [www.giannone.gov.it](http://www.giannone.gov.it)

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PROGETTO

### *Dallo scontro all'incontro\_ Mediando si impara*

#### ❖ DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA SCUOLA IN TERMINI DI RILEVANZA RISPETTO AD EPISODI DI CONFLITTUALITÀ AGITA E POTENZIALE

L'Istituto Comprensivo Statale “Giovanni Giannone” è ubicato nel Comune di Pulsano in provincia di Taranto. Il paese è stato prima zona periferica del capoluogo tarantino e, da un decennio, indipendente, con programmi di sviluppo locali indirizzati verso il turismo e la cultura, come dimostra la sua connotazione di maggior centro dell'unione di comuni Terre del Mare e del Sole. L'Amministrazione Comunale, pur nelle ristrettezze del momento storico che la nazione sta vivendo, rimane molto attenta nei confronti della scuola e cerca di offrire il sostegno economico per il suo funzionamento.

Il tasso di disoccupazione e di immigrazione sono in linea con quelli registrati a livello regionale che si attesta intorno al 22%, ma in realtà le famiglie vedono prevalentemente la presenza di un solo genitore occupato e con reddito basso, con gravi difficoltà soprattutto in presenza di nuclei familiari numerosi. Il tasso di immigrazione si attesta intorno al 3% con un transito di immigrati quasi continuo nel corso dell'anno. Il paese presenta problemi legati ad un'evoluzione economica e sociale lenta che stenta a decollare, spesso carente di servizi.

Inoltre, un elevato numero di cittadini trova da tempo impiego presso l'ILVA, la più grande realtà industriale della provincia, e pertanto ha inevitabilmente risentito della situazione critica in cui la stessa industria siderurgica versa ormai da tempo a causa del drammatico, tuttora irrisolto, scontro tra il diritto al lavoro e quello alla salute.

In un passato ormai lontano il Paese è balzato agli onori della cronaca per episodi di criminalità organizzata e pur vivendo oggi una realtà notevolmente migliorata sul piano della legalità, si verificano ancora fenomeni delinquenziali che spesso coinvolgono anche i minori.

All'interno dell'Istituto scolastico, seppur in una percentuale non particolarmente allarmante, si registrano episodi di conflittualità soprattutto tra gli alunni di sesso maschile della scuola secondaria.

Spesso accade che si verifichino all'interno delle mura scolastiche contrasti che però trovano la loro origine in contesti extra-scolastici laddove, privi di un efficace controllo da parte degli adulti ed in particolare delle figure genitoriali, le aggressioni verbali talvolta degenerano in aggressioni fisiche.

La gestione dei contrasti, puntualmente segnalati alle famiglie, prevede anche una tempestiva elaborazione di soluzioni da parte degli stessi soggetti coinvolti, ovviamente prediligendo un intervento correttivo rispetto ad uno esclusivamente punitivo.

Il dialogo e gli interventi volti a rafforzare un migliore autocontrollo nelle relazioni interpersonali, rappresentano per l'Istituto importanti strumenti in termini preventivi di situazioni che, se non efficacemente gestite, potrebbero inevitabilmente aumentare.

❖ DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI DISSEMINAZIONE DELLA CULTURA DELLA MEDIAZIONE ALL'INTERNO DELLE CLASSI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO E IPOTETICHE INIZIATIVE PROGETTUALI

Tra i vari punti che sinteticamente delineano l'identikit dell'I.C. Giannone, vi è il l'obiettivo prioritario della sensibilizzazione di tutta la comunità scolastica alle problematiche sociali: disagio giovanile, legalità, impegno nella lotta ad ogni forma di discriminazione.

È con tale fine che la Scuola si pone come interlocutore del territorio e come risorsa per una riqualificazione del tessuto socio - culturale con la volontà di promuovere, organizzare e sostenere iniziative negli ambiti della cultura e della socialità insieme a tutti gli altri soggetti interessati.

In quest'ottica gli alunni delle ultime classi della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria sono destinatari di:

- percorsi didattici interdisciplinari di Educazione:
  - alla cittadinanza attiva
  - alla cittadinanza digitale
  - all'affettività (intesa come educazione al rispetto della diversità di genere, di orientamento sessuale, di caratteristiche psico-fisiche)
  - all'inclusione
- attività di informazione e sensibilizzazione relative al tema del cyberbullismo grazie anche all'intervento di esperti esterni( funzionari della Polizia Postale, docenti esperti in cittadinanza digitale)
- attività finalizzate alla promozione di un uso positivo e corretto dei nuovi media, con particolare riferimento all' *HATE SPEECH (il linguaggio dell'odio)* e alle strategie utili affinché imparino ad evitarlo
- attività che sensibilizzino e informino sul tema della sicurezza in rete in giornate istituzionalmente dedicate alla promozione dell'uso corretto delle nuove tecnologie e internet in particolare (Internet Safer Day).

Già a partire dallo scorso anno scolastico agli studenti vengono somministrati questionari, la cui compilazione anonima registra e monitora la diffusione di eventuali casi di bullismo e cyberbullismo.

I dati sono opportunamente inviati ed elaborati dal CTS ( Centro di supporto territoriale) di Taranto.

A ciò si aggiunge che ogni anno l'Istituto, in collaborazione con l'associazione *Libera*, aderisce all'iniziativa "*Adotta una vittima di mafia*" per cui vengono organizzati incontri tra gli studenti e le famiglie di uomini e donne vittime innocenti delle mafie e per cui ogni anno, nel giardino della scuola, ribattezzato *Giardino della Memoria*, vengono piantati nuovi alberi in ricordo proprio di queste persone ingiustamente e tragicamente sottratte alla vita.

E come è facile immaginare, il Dialogo e la Parola, suo nucleo fondante, diventano unici protagonisti degli insegnamenti che queste iniziative vogliono offrire a tutta la comunità scolastica.

Nell'anno scolastico in corso sarà realizzato un Progetto relativo all'educazione alla Cittadinanza digitale: "Genitori e figli in connessione", modulo formativo di 20 ore destinato ai genitori.

Inoltre sarà presto letto e divulgato il "Manifesto della comunicazione non ostile" e promossa la partecipazione delle suddette classi alla community "Le parole non ostili" (iniziativa patrocinata dal MIUR).

Infine, in tutte classi della scuola secondaria, verranno avviate attività inserite all'interno del modulo formativo "BRICKS, against hate speech" realizzato all'interno di un progetto Bricks, cofinanziato dal programma *Fundamental Rights and Citizenship dell'Unione Europea*.

❖ DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ CHE SI INTENDONO UTILIZZARE PER CONSULTARE GLI STUDENTI RISPETTO ALLE AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, LUNGO TUTTO IL PERCORSO PROGETTUALE.

Le attività che si proporranno avranno come finalità in primo luogo quella di stimolare nei bambini e negli adolescenti una maggiore conoscenza di se stessi, delle proprie emozioni e reazioni affinché possano diventare gradualmente sempre più consapevoli dei propri vissuti e imparare ad accettare i vari aspetti di sé.

Nello stesso tempo questo permetterà di sviluppare l'empatia, cioè imparare a riconoscere, comprendere e infine accettare i contenuti emozionali e cognitivi espressi dall'altro.

Ricerche in questo campo evidenziano infatti come la mancanza delle social-skills (competenze socio-emotive e relazionali) può causare, nel periodo della crescita, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta agli stress emotivi.

Di conseguenza gli studenti verranno introdotti al percorso progettuale partendo proprio dalle situazioni di criticità che quotidianamente possono verificarsi nelle diverse classi dell'istituto, così come nelle rispettive famiglie, e dopo aver effettuato l'analisi dei comportamenti emersi si cercherà di valutare in quali tipi di situazioni si presentano le maggiori carenze.

Verrà proposta un'attività didattica dal titolo "Capire il punto di vista", inserita all'interno del modulo didattico "BRICKS against hate speech". Ci si aspetta infatti che, se opportunamente guidati alla comprensione "dell'altro punto di vista", i ragazzi siano anche indotti a sviluppare comportamenti di maggiore empatia. L'azione formativa si avvierà con una visione collettiva del video del The Guardian sul tema del punto di vista. Il video mette in scena una storia molto facile da fraintendere e, a seconda del punto di vista, si sarà portati a certe conclusioni. Solo alla fine, col sorriso, si scoprirà quanto è stato facile farsi fuorviare e essere fuorviati nell'interpretazione.

Sarà così più facile, con gli studenti, introdurre il tema del punto di vista perché ne avranno appena fatto un'esperienza concreta.

A quella appena descritta, seguiranno altre attività:

- Discussione e circle time
- Ascolto e lettura di storie (verrà proposta la lettura del libro illustrato "Zoom" di Istvan Banyai)
- Rappresentazione grafica delle proprie ed altrui emozioni
- Attività di responsabilizzazione per sviluppare l'autonomia
- Drammatizzazione delle emozioni
- Giochi di ruolo
- Discussione e riflessioni sulle risoluzioni del conflitto
- Costruzione di un sociogramma
- Attivazione di comportamenti empatici e di rispetto verso i compagni

- ❖ RILEVAZIONE DEL NUMERO DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, NUMERO DI DENUNCE ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI, NUMERO DI SITUAZIONI DI CONFLITTUALITÀ RILEVATI DAI VERBALI DEI CONSIGLI DI CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE E IN QUELLO IN CORSO.

Le note disciplinari registrate tra lo scorso anno scolastico e quello in corso sono 305. Le motivazioni sono tutte riconducibili a comportamenti che violano il regolamento scolastico: uso non autorizzato dello smartphone all'interno dell'edificio scolastico, atteggiamenti irrispettosi nei confronti di docenti o altri studenti, danneggiamento di materiale scolastico e degli spazi comuni.

Dai verbali dei Consigli di classe emergono provvedimenti disciplinari in riferimento alle suddette violazioni del regolamento di disciplina, ma non si è reso necessario presentare denunce alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Bianca de Gennaro